



Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 301615/2024 DEL 05/08/2024

CLASSIFICAZIONE 02.03 - 2024/11

OGGETTO: RISPOSTA DELL'ASSESSORE MOLINARI A INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA PROT. 201627 DEL 20/5/2024 AVENTE AD OGGETTO . LA PRIVACY DEI DIPENDENTI COMUNALI E LA DIFFUSIONE DEGLI INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA

Allegati:

- Risposta ad interrogazione scritta definitiva.pdf.p7m
18BB7DC38038136E550305F93B4E436C2F093B5A223A6C3165752AF902F6970B6AC490741FEC7A539
6F28F7BE2E231320EC4FBDD4B6044096B23314718504D43

**RISPOSTA A INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA PROT. 201627 DEL 20/5/2024
AVENTE AD OGGETTO .**

***“ LA PRIVACY DEI DIPENDENTI COMUNALI E LA DIFFUSIONE DEGLI INDIRIZZI DI POSTA
ELETTRONICA”***

Gentile Consigliera,

con riferimento all'interrogazione da Lei presentata, si ritiene opportuno premettere che la risposta è frutto dell'interlocuzione con più Settori del Comune e fornire, in primo luogo, un'esatta ricostruzione dei fatti. Ciò consente di dare riscontro alla prima domanda con la quale si chiede di conoscere *“se la notizia apparsa sulla stampa locale corrisponde a fatti realmente accaduti”*.

Tra il 13 e il 18 maggio u.s., parte dei dipendenti del Comune di Modena ha ricevuto al proprio indirizzo mail istituzionale, composto da nome e cognome del dipendente e dal dominio comune.modena.it, una comunicazione proveniente dall'indirizzo mail noreply.pubblicita@gmail.com. Il corpo di messaggio di posta elettronica riportava l'indirizzo web www.massimomezzetti.it e un volantino elettorale del candidato stesso.

Dell'accaduto è stato tempestivamente informato il responsabile per la protezione dei dati personali designato dal Comune e, contestualmente, sono state attivate verifiche interne al fine di perimetrare quanto accaduto, con particolare attenzione alla tutela dei dati di contatto dei dipendenti comunali coinvolti nell'evento.

In particolare, il dirigente del Settore Smart City, servizi demografici e partecipazione, venuto a conoscenza dell'accaduto il 20/5/2024, in qualità di titolare del trattamento, ha effettuato presso il gestore del sistema di posta elettronica del Comune di Modena le opportune verifiche al fine di definire in modo più puntuale l'evento. A fronte di tale istruttoria è stato possibile perimetrare e caratterizzare precisamente l'evento, che risulta essersi concretizzato nell'utilizzo di 810 indirizzi e-mail istituzionali di dipendenti del Comune di Modena come destinatari della suddetta comunicazione trasmessa da parte di un terzo esterno all'Ente. Si è potuto appurare, inoltre, che l'invio è stato manuale e non massivo.

Dalle analisi effettuate, non sono emerse evidenze di esportazione di contatti dal sistema di posta elettronica del Comune da parte di utenti interni verso l'esterno. Ciò, peraltro, troverebbe una riprova empirica nell'evento così come si è estrinsecato: se vi fosse stata un'esportazione dei contatti del sistema di posta elettronica verso l'esterno, l'invio della

comunicazione di propaganda elettorale avrebbe riguardato la totalità dei dipendenti e non solo una parte di essi.

Inoltre, le misure tecniche ed organizzative adottate dal Comune sono state ritenute, d'accordo con il Responsabile per la protezione dei dati, idonee per un'adeguata tutela dei dati personali. In particolare, sul fronte delle misure tecniche si annoverano: procedura di autenticazione; procedura di autorizzazione; procedura di modifica delle credenziali; profilazione; salva schermo; firewall; antivirus; sistema di replica dei dati; intrusion detection; vulnerability assessment/penetration test; separazione dei dati e, in generale, adozione delle misure minime di sicurezza ICT richieste dall'AGID. Con specifico riferimento agli accorgimenti di natura organizzativa, invece, si richiama: il Disciplinare circa le corrette modalità d'uso di servizi e strumenti informatici e telematici, posta elettronica e internet; il Documento sulla sicurezza dei dati personali, contenente anche indicazioni in merito all'accesso a locali e archivi nonché un'attività di verifica periodica dei trattamenti.

Dalle informazioni che il Titolare ha acquisito, nonché dalla conferma dell'efficacia delle misure adottate a tutela dei dati personali, è possibile supporre che gli indirizzi mail utilizzati siano stati reperiti dal sito istituzionale dell'Ente con attività di *scraping* ovvero di ricerca dei nominativi di interesse. Si ritiene, infatti, che il soggetto terzo, mittente delle comunicazioni oggetto dell'interrogazione, abbia agito mediante tecniche manuali o automatiche volte ad estrarre dal sito web del Comune di Modena gli indirizzi di posta elettronica o le informazioni necessarie alla loro composizione (nome e cognome del dipendente).

È necessario considerare che il Comune di Modena, per adempiere ad obblighi di legge e per far fronte alle esigenze dei cittadini, pubblica sul proprio sito istituzionale dati identificativi e di contatto del proprio organico. La pubblicazione, in particolare, riguarda sia gli indirizzi mail di parte del personale comunale sia i soli nominativi. Ciò è rilevante poiché, quando si è a conoscenza, a vario titolo, del nome e del cognome di un dipendente, è possibile ricostruire agevolmente il relativo indirizzo e-mail (composto da nome.cognome@comune.modena.it).

Quanto ricostruito induce a ritenere che non vi sia stata una violazione della riservatezza degli indirizzi e-mail dei dipendenti interessati dall'invio della predetta comunicazione e che quanto accaduto non sia, quindi, ascrivibile alla carenza o alla inadeguatezza delle misure di sicurezza adottate dal Comune.

Si risponde, infine, agli ulteriori quesiti posti nella sopra citata interrogazione e di seguito riportati:

- *se il Comune ha adottato una policy/ regolamento per l'utilizzo della posta elettronica dei dipendenti*

Il Comune ha adottato, sin dal 2010, un *Disciplinare per l'uso degli strumenti di lavoro e per la registrazione delle presenze e degli accessi*, accessibile attraverso il sito istituzionale del Comune. Tale Disciplinare regola, tra gli altri, anche l'uso della posta elettronica in dotazione ai dipendenti. Tale documento è sottoposto a periodici aggiornamenti e revisioni, l'ultima disposta con determina del Dirigente Datore di lavoro n. 24 del 10/7/2024.

- cosa prevede la policy / regolamento con riferimento alla diffusione a terzi degli indirizzi di posta elettronica dei dipendenti

Nel sopra citato Disciplinare la posta elettronica con dominio “@comune.modena.it” è considerata strumento di lavoro, dunque, l'utilizzo degli indirizzi istituzionali è consentito unicamente per finalità attinenti o comunque connesse all'attività lavorativa.

E' specificatamente vietato l'invio a indirizzi di posta elettronica contraddistinti dal dominio “@comune.modena.it”, anche da una casella di posta privata, di messaggi di natura personale e non attinenti al rapporto di lavoro. Tale divieto si applica ai dipendenti comunali, ai collaboratori e ai fornitori autorizzati ad accedere alla rete comunale

- Quali altri strumenti ha adottato il Comune di Modena per tutelare la privacy e la riservatezza della posta elettronica dei dipendenti comunali.

Le misure di sicurezza adottate, idonee a garantire la riservatezza della posta elettronica dei dipendenti sono quelle elencate *supra* e sono contenute nel Documento sulla sicurezza dei dati personali accessibile attraverso il sito istituzionale del Comune. Tale documento è sottoposto a periodici aggiornamenti e revisioni, l'ultimo il 22 dicembre 2023, che è stato pubblicato nella sezione notizie della Intranet sotto la voce “Privacy – Aggiornamento del Documento sulla sicurezza dei dati personali” il 23 gennaio 2024

- Come si intende procedere per stabilire le responsabilità della diffusione degli indirizzi di posta elettronica dei dipendenti del Comune?

- Come si valuta l'utilizzo della posta elettronica dei dipendenti ai fini di propaganda elettorale?

Si ritiene di aver effettuato tutte le attività di analisi e verifica necessarie per poter individuare eventuali responsabilità. Tuttavia, le evidenze raccolte portano a ritenere, come *supra* esplicitato, che gli indirizzi siano stati reperiti da fonte pubblica. Pertanto, non è configurabile alcuna responsabilità del Comune nell'utilizzo degli indirizzi mail istituzionali legittimamente accessibili a chiunque attraverso il sito dell'Ente.

In merito al caso di specie, si condanna di certo l'utilizzo, improprio addirittura provocatorio, degli indirizzi mail di parte dell'organico comunale ai fini di propaganda elettorale.